

Prot. n.245/07

Roma, 24 maggio 2007

A tutti i Dirigenti Sindacali UNSA-SNABCA-
CONF.SAL

A tutti gli iscritti UNSA-SNABCA-CONF.SAL

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e
le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 35/07

**PROSEGUE LA VERTENZA PER LO SCORRIMENTO
DELLA GRADUATORIA AREA C**

In data odierna presso la nostra sede nel ministero, si è svolta una riunione con il personale appartenente all'Area C, interessato allo scorrimento delle graduatorie e con la presenza del legale del Sindacato. Dopo attenta disamina degli atti e relativa discussione in merito alla formale vertenza aperta dal nostro sindacato e con il conseguenziale atto di diffida e messa in mora dell'Amministrazione, si è deciso di procedere con fermezza in tutte le competenti sedi ministeriali, al fine di poter sbloccare la situazione e contestualmente, si è convenuto di affidare l'incarico all'Avv. Fabio Codognotto di esperire il tentativo di conciliazione presso gli organi competenti, affinché possa predisporre i preliminari per la presentazione del ricorso presso il Tribunale del Lavoro competente, ovviamente tale impostazione non esclude l'intervento sindacale volto a reiterare la richiesta di scorrimento delle graduatorie a salvaguardia delle legittime aspettative del personale interessato. Pertanto, dalla prossima settimana sarà possibile per gli interessati firmare tale mandato presso la stanza sindacale al ministero via del Collegio Romano, 27. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai numeri 06.6723.2348 – 06.67232889 nei seguenti orari dalle 9.30 alle 16.30.

IN ATTESA DELLA CONTRATTAZIONE NAZIONALE, PRONTO L'ACCORDO PER IL PASSAGGIO TRA LE AREE A – B

Nell'ultima riunione del tavolo tecnico si è proceduto all'aggiornamento del documento già presentato al tavolo di contrattazione nazionale. Purtroppo l'accordo per avviare le procedure di riqualificazione dei lavoratori dall'area A all'area B, non c'è stato in quanto la riunione prevista per il 23 u.s. è stata rinviata per indisponibilità da parte del Sottosegretario On.le Marcucci. Pertanto il documento, sarà presentato alla prossima contrattazione per la stipula definitiva, la cui data è ancora da stabilirsi. Una volta concluso l'accordo si potrà finalmente partire con la procedura di riqualificazione inerenti i passaggi dall'area A all'area B, quindi con molta probabilità, se non ci saranno altre diverse decisioni da parte del tavolo di contrattazione nazionale, i lavoratori potranno presentare le istanze secondo le disposizioni che il ministero con apposite circolari impartirà. Il tavolo di contrattazione nazionale dovrà approvare i tempi che probabilmente porteranno a conclusione entro l'anno. Come già concordato con l'Amministrazione, i corsi di formazione si svolgeranno in videoconferenza e potranno partecipare tutti i lavoratori di area A attualmente in servizio.

si allega qui di seguito il documento predisposto dal gruppo di lavoro tecnico, al fine di far acquisire maggiore informazioni sul contenuto dello stesso.

DOCUMENTO DEL TAVOLO TECNICO

❖ Art. 15, comma 1, lett. A) CCNL 1998/2001:

a) *"I passaggi dei dipendenti da un'area alla posizione iniziale dell'area immediatamente superiore avviene dall'interno nel rispetto del punto 2 **["nei limiti della dotazione organica e dei contingenti in essa previsti, nel rispetto della programmazione triennale dei fabbisogni del personale per le assunzioni dall'esterno"]**, mediante procedure selettive volte all'accertamento dell'idoneità e/o della professionalità richiesta previo superamento di corso-concorso con appositi criteri stabiliti dall'Amministrazione con le procedure indicate nell'art. 20" **["contrattazione collettiva integrativa"]**.*

b) *"Alle predette procedure selettive è consentita la partecipazione del personale dipendente in deroga ai relativi titoli di studio – fatti salvi i titoli abilitativi previsti da norme di legge – purché in possesso di requisiti professionali richiesti per l'ammissione al concorso pubblico indicati nelle declaratorie di cui all'allegato A)".*

❖ Declaratorie delle aree funzionali – Allegato A al CCNL 1998/2001

• AREA FUNZIONALE B (ex 4, 5, 6 livello)

▪ POSIZIONE ECONOMICA B1:

"Accesso: (...) dall'interno, con le modalità previste dall'art. 15, c. 1, lett. A) del presente CCNL, dall'area funzionale A, verso la posizione economica B1".

"Requisiti: (...) Per il personale interno, anche in mancanza del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, nel caso in cui lo stesso non sia requisito necessario per lo svolgimento dell'attività professionale, fatti salvi i titoli professionali o abilitativi per legge, si fa riferimento ai seguenti requisiti: (...) dall'area funzionale A, verso la posizione economica B1: esperienza professionale di quattro anni nell'area di provenienza".

- AREA FUNZIONALE C (ex 7, 8, 9 livello)
 - POSIZIONE ECONOMICA C1:
- "Accesso: (...) dall'interno, con le modalità previste dall'art. 15, c. 1, lett. A) del presente CCNL, dalle posizioni economiche B1, B2, B3, verso la posizione economica C1" **[Vedi art. 8 CCNL 2202/2005]**

"Requisiti: (...) Per il personale interno non in possesso dei requisiti per l'accesso dall'esterno, nel caso in cui il titolo di studio previsto non sia requisito necessario per lo svolgimento dell'attività professionale, fatti salvi i titoli professionali o abilitativi per legge, purché in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, si fa riferimento ai seguenti ulteriori requisiti: dalla posizione economica B1, verso la posizione economica C1: esperienza professionale di nove anni nella posizione di provenienza; dalla posizione economica B2, verso la posizione economica C1: esperienza professionale di sette anni nella posizione di provenienza; dalla posizione economica B3, verso la posizione economica C1: esperienza professionale di cinque anni nella posizione di provenienza".

❖ Art. 8 CCNL 2002/2005:

"2. Nella prospettiva di pervenire ad una gestione ottimale delle risorse umane (...) le parti ritengono che la contrattazione integrativa debba valorizzare, in particolare, i seguenti principi (...):

(...)

c) "esplicito riconoscimento, nelle progressioni verticali, della prevalenza all'inquadramento del personale proveniente dalla posizione economica immediatamente inferiore".

❖ Principi generali desumibili dalla giurisprudenza della Corte costituzionale

1. Sentenza 4 gennaio 1999, n. 1, emanata con riferimento alla normativa valida per il Ministero delle Finanze (L. 28 dicembre 1995, n. 669):

"(...) la normativa in esame (...) nel quadro di una sorta di globale scivolamento verso l'alto di quasi tutto il personale dell'Amministrazione finanziaria, (...) realizza un'anacronistica forma di generalizzata cooptazione".

2. Sentenza 9 maggio 2002, n. 194, emanata con riferimento alla normativa riadottata per il Ministero delle Finanze (L. 13 maggio 1999, n. 133):

"risulta ancora attribuita al criterio dell'anzianità una funzione già censurata nella sentenza n. 1 del 1999, in quanto 'del tutto abnorme'".

L'esame delle problematiche è stato effettuato anche comparando le scelte operate presso altre Amministrazioni:

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
- Ministero della Giustizia
- Ministero degli Affari Esteri
- Agenzia delle Entrate
- Ministero dell'Economia e delle Finanze

Autorizzazione a bandire

Con DPCM 16 gennaio 2007 (Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2007) è stata concessa a questa Amministrazione l'autorizzazione ad avviare le seguenti procedure:

- Per l'accesso alla posizione economica C1:
- da B3: 345 posti

- da B2: 69 posti
- da B1: 46 posti
- Per l'accesso alla posizione economica B1:
- da A1: 700 posti

I contingenti di posti corrispondono al 50% di quanto richiesto dall'Amministrazione; si ritiene peraltro che, nelle more della concessione della autorizzazione complessiva, si possano mettere a concorso tutti i 1.401 posti richiesti, prevedendo nei bandi le necessarie clausole di salvaguardia.

In questo senso, si propone di individuare, in ciascun profilo professionale, una ripartizione regionale anche per i contingenti di posti pari a quelli autorizzati con il citato DPCM 16 gennaio 2007, mediante l'applicazione di arrotondamenti, con i seguenti criteri:

- salvaguardare comunque i casi di posti corrispondenti all'unità;
- arrotondare all'unità superiore nei casi che presentano una maggiore numerosità ed all'unità inferiore nei casi di minore numerosità.

In alternativa, la scelta potrebbe cadere sui contingenti previsti per le regioni centro-settentrionali, che dovrebbero essere privilegiati nei confronti degli altri.

ACCESSO ALLA POSIZIONE ECONOMICA B1

1. Requisiti di ammissione

Il CCNL fissa i requisiti di partecipazione che, nel caso di passaggio da A1 verso B1, non pongono particolari problemi.

Nelle procedure di riqualificazione all'interno delle aree è stato previsto - in caso di cambio di professionalità - il requisito dello svolgimento per almeno tre anni di mansioni della professionalità richiesta.

In questo caso si ritiene di non reiterare la previsione, non sussistendo nel passaggio tra le aree quella diretta corrispondenza tra professionalità delle varie posizioni economiche che ha consentito la gestione delle procedure all'interno delle aree.

Si propone pertanto di mantenere i seguenti requisiti di partecipazione indicati nel CCNL, come d'altra parte previsto nei bandi delle altre Amministrazioni:

- assolvimento della scuola dell'obbligo;
- anzianità minima di quattro anni nell'area A.

Si propone di fissare i termini per il possesso dei requisiti di ammissione nonché dei titoli valutabili di cui al punto 2.2 al 1 luglio 2007.

2. Procedure

2.1 Ammissione ai percorsi formativi

Per l'accesso alla posizione economica B1, intendendo per posti previsti i 1.401 di cui alla richiesta complessiva dell'Amministrazione, si propone di ammettere ai percorsi formativi e ai successivi esami finali tutti i dipendenti appartenenti all'area A.

2.2 Punteggi dei titoli valutabili

Si propone di attribuire ai titoli valutabili i seguenti punteggi:

a) Anzianità di servizio: 1 punto per ciascun anno di servizio nell'area A, fino ad un massimo di **27**.

b) Titolo di studio (si attribuirà il punteggio relativo al titolo di studio più elevato, con l'eccezione dei titoli post-laurea, che si sommano al diploma di laurea), fino a un massimo di punti **10**:

- Specializzazione post-laurea: **2**
- Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica: punti **8**
- Laurea triennale: punti **7**
- Diploma universitario: punti **6**

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado: punti **5**
- Assolvimento dell'obbligo scolastico: punti **4**
- c) Corsi di formazione, fino ad un massimo di punti **4**:
 - Corsi di durata inferiore alle due settimane: punti 0,2
 - Corsi di durata pari o superiore alle due settimane: punti 0,6
 - Corsi di durata pari o superiore a un mese: punti 1,00
 - Corsi di durata pari o superiore a un anno: punti 2,00
- d) Mansioni superiori, fino ad un massimo di punti **29**:
 - Punti 0,5 a semestre
- e) Idoneità conseguite in concorsi per l'accesso alla posizione economica B1 o superiore, fino ad un massimo di punti **7**:
 - Punti 3,5 per ciascuna idoneità.
- f) Penalizzazioni da sospensioni dal servizio o condanne definitive pronunciate da organi della magistratura ordinaria e/o contabili, nell'ultimo biennio: riduzione pari a 5 punti per ciascun evento, fino a un massimo di **10**.

La proposta consente di mantenere lo stesso rapporto tra anzianità e titolo di studio applicato ai processi di riqualificazione all'interno dell'area B, pari a 1/3 circa.

Per quanto riguarda la ripartizione dei punteggi all'interno della categoria "Titoli di studio", si è ritenuto di attribuire un punteggio pari a 4 per il titolo valido per l'accesso dall'esterno, riducendo al massimo la differenza rispetto ai titoli superiori.

2.3 Modalità formative

In coerenza con le recenti determinazioni in tema di formazione del personale, e considerato che le Direzioni Regionali per i Beni culturali e paesaggistici possono essere collegate in videoconferenza, si propone di avviare corsi di formazione attraverso tale modalità, prevedendo un numero massimo di 30 unità per ciascuna Direzione Regionale, dove si raccoglieranno i dipendenti della rispettiva regione (con trattamento di missione).

Agli interessati verrà fornito anche un *kit* formativo nonché il materiale cartaceo.

Si dovranno prevedere anche modalità specifiche per la frequenza da parte di non vedenti o sordomuti.

Resta ferma la possibilità, a conclusione dei cicli formativi, di mettere tutto il materiale a disposizione del restante personale del Ministero, tramite Rete Privata Virtuale (o Internet).

L'ipotesi di durata dei corsi, per l'accesso alla posizione economica B1, è di **36** ore.

Per l'elaborazione dei programmi, si propone di aggiornare i programmi utilizzati per la riqualificazione all'interno delle aree.

2.4 Fasi procedurali

Le procedure dovrebbero essere così articolate:

- a) Ciascun candidato avanza domanda di partecipazione alla procedura selettiva (per una sola regione fra quelle indicate nel bando), trasmettendo i titoli valutabili.
- b) L'Amministrazione nomina una commissione giudicatrice, articolata in sottocommissioni territoriali, composte da funzionari in servizio presso regioni diverse da quelle interessate alle valutazioni.
- c) Le Commissioni valutano i titoli, formulando graduatorie regionali e per profilo professionale.
- d) A conclusione dei percorsi formativi, i candidati sostengono colloqui sulle materie oggetto della formazione, a cura delle stesse sottocommissioni di cui al punto b).
- e) L'Amministrazione elabora graduatorie per profilo professionale e per regione - sulla base della somma del punteggio dei titoli e della valutazione del colloquio - e dispone gli inquadramenti.

3. Distribuzione dei posti

3.1 Criteri

Le elaborazioni effettuate per la ripartizione dei posti si basano sulla considerazione che la figura professionale - dell'area A - di *Addetto ausiliario* ha il suo naturale sviluppo nella figura professionale - dell'area B - di *Addetto ai servizi di sorveglianza e di vigilanza e alla funzionalità degli uffici*, mentre la figura professionale - dell'area A - di *Addetto ai servizi supporto* ha il suo naturale sviluppo nella figura professionale - dell'area B - di *Addetto tecnico*.

Per la figura professionale - dell'area B - di *Addetto amministrativo* non esiste alcuna figura corrispondente nell'area A.

a. Ripartizione dei posti per profilo professionale a livello nazionale

Per calcolare i posti da attribuire complessivamente alle due figure tecniche dell'area B si prende quale riferimento la percentuale complessiva di uscita dai due profili professionali della p. e. B 1 nel processo di riqualificazione all'interno delle aree (82% dei posti pari a n. **1.155**).

La ripartizione fra i due profili professionali "tecnici" dell'area B viene effettuata sulla base del personale assegnato ai due profili professionali di "provenienza" dell'area A: per il profilo di *Addetto ai servizi di sorveglianza e di vigilanza e alla funzionalità degli uffici* n. **645** posti; per il profilo di *Addetto tecnico* n. **510** posti.

Il rimanente contingente, pari a n. **246** unità, viene attribuito al profilo di *Addetto amministrativo*.

b. Ripartizione dei posti per profilo professionale a livello regionale

I posti per il profilo di *Addetto ai servizi di sorveglianza e di vigilanza e alla funzionalità degli uffici* (n. 645 posti) vengono ripartiti secondo la distribuzione percentuale regionale degli assegnati al profilo di *Addetto ausiliario*;

I posti per il profilo di *Addetto tecnico* (n. 510 posti.) vengono ripartiti secondo la distribuzione percentuale regionale degli assegnati al profilo di *Addetto ai servizi supporto*

I posti per il profilo di *Addetto amministrativo* vengono ripartiti secondo la distribuzione percentuale regionale di tutti gli assegnati dell'Area A

3.2 Ripartizione

Si allega il prospetto contenente la proposta di distribuzione per profilo professionale e per regione dei 1.401 posti complessivi.

ACCESSO ALLA POSIZIONE ECONOMICA C1

Per quanto riguarda la posizione economica C1, il Tavolo tecnico ritiene opportuno attendere la prossima conclusione dei lavori del Tavolo tecnico incaricato della ridefinizione dei profili professionali dell'Amministrazione, istituito con DD 26 febbraio 2007, per verificare in maniera integrale le ipotesi di accesso ai vari profili professionali.

Roma, 16 maggio 2007

PER L'AMMINISTRAZIONE:

- Direzione Generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione: Mauro COTONE, con funzioni di coordinatore.
- Direzione Generale per l'Innovazione tecnologica e la promozione:
 - Alberto BRUNI
 - Giovanni DE PASCALE
- Area Ricerca, Innovazione e Organizzazione:
 - Elisa BUCCI
 - Raffaella ONESTI
 - Adriana DI ROCCO
- Area Beni culturali e paesaggistici:
 - Anna Rosa NIGRO

- Area Archivi e Biblioteche
- AnnaLisa LOMBARDI
- Area Spettacolo e lo Sport:
- Giampiero TULELLI

PER LE OO.SS.:

- CISL: Marco PUZONI
- UIL: Gianfranco CERASOLI
- FLP: Sandro PORZIA
- UNSA/SNABCA: Adele QUERCIA
- INTESA: Luciano SCHIADA

CONVENZIONE CON IL MEDICO LEGALE

Si ricorda che la Segreteria Nazionale UNSA Beni Culturali ha attuato una convenzione di medicina legale con il Dott. Nicola Durante Apolito - Medico-chirurgo Specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni - Iscritto nell'albo dei Consulenti Tecnici e dei Periti con studio in Via S. Caterina - 84060 - Perito (SA) e Piazza della Radio, 7 - 00146 - Roma.

Si riporta la convenzione di cui sopra:

Dott. Nicola Durante Apolito
Medico-chirurgo
Specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni

Dir. San. "Centro Pio X" - - V. Pio X, 212 - Agropoli (SA) "Centro Medicina Olistica" - P. della Radio, 7 - Roma
Tel. 0974998448 – 0655301391 – 3887427767 (riceve per appuntamento)

AI Sindacato UNSA Beni Culturali

OGGETTO: Convenzione Medicina Legale

In relazione alle intese verbali intercorse *Con* la Segreteria nazionale, comunico la disponibilità a prestare la mia opera professionale in favore dei Vostri Aderenti, Familiari e Conoscenti inclusi, che necessitano di assistenza, consulenza, perizia medico-legali.

Cordialmente

Dott. Nicola Durante Apolito

Gli interessati potranno rivolgersi direttamente al Dott. Apolito per consulti, prestazioni e assistenza ai recapiti telefonici su indicati.

Cordialità e saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Dott. Giuseppe Urbino)